



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 16 - n° 32 13 agosto 2017

1.1 EDITORIALE

Buon Ferragosto!

2.1 LATTIERO CASEARIO

Riprende a salire il burro.

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Mercati incerti in attesa dei dati USDA.

4.1 ENERGIA

Dal 2040 stop alle auto a gasolio e benzina.

4.2 AMBIENTE -ECOBONUS

Ecobonus per i veicoli commerciali.

5.1 ECONOMIA PUBBLICITA'

La pubblicità è ancora l'anima del commercio?

6.1 DELTA DEL PO

Il futuro del Delta del PO

6.2 ALIMENTAZIONE E SALUTE

Anguria è il nuovo superfrutto dalle proprietà anticancro

7.1 CRISI PESCHE E NETTARINE

Pesche e nettarine, deciso il ritiro di altre 1500 tonnellate

7.2 AGRICOLTURA E CRISI

Sprechi alimentari e agricoltura in crisi.

8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. USDA, le aspettative disattese.

9.1 AGRICOLTURA

Ismea, l'agricoltura italiana continua a crescere

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Buon Ferragosto!

E' già ferragosto! La fine della stagione più spensierata arriverà troppo rapidamente e troppo rapidamente arriveranno i suoni e le luci di Natale.

di Lamberto Colla Parma 13 agosto 2017

Il tempo corre e in questo periodo in modo particolare.

E allora prendiamoci una tregua!

Avrei voluto proseguire la saga dei nostri "[splendidi alleati](#)", con un terzo capitolo, o condividere con voi il mio disappunto su qualche inopportuna considerazione di un politico o di un commentatore, ma alla fine ho preferito mettere il cervello e i pensieri in stand-by e godermi questo week end, emblema della allegria senza

dimenticare la natura religiosa della ricorrenza

E considerato che il **contenuto religioso del 15 agosto** si è un po' annebbiato nel tempo val la pena di rammentarlo. **L'Assunzione della Vergine Maria al cielo** venne proclamato dogma di fede da papa Pio XII il 1° novembre 1950. Maria, come Gesù, fu risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria fu la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione.

Per un approfondimento vi consiglio la lettura "Festa dell'Assunta, ecco le cose da sapere" da [Famiglia Cristiana](#).

Buon Ferragosto!

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))



LATTIERO CASEARIO

Riprende a salire il burro.

Chiusa la borsa di Verona. Inalterati i listini del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano. Il Latte spot realizza +34% sulla media dell'anno precedente.

(Virgilio - CLAL)

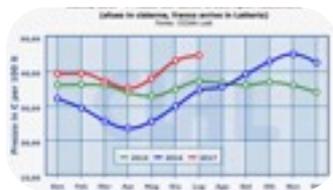


Lattiero Caseario

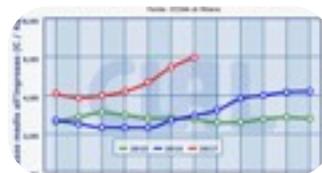
Riprende a salire il burro.

Chiusa la borsa di Verona. Inalterati i listini del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano. Il Latte spot realizza +34% sulla media dell'anno precedente.

di Virgilio Parma 9 agosto 2017 -



pastorizzato estero (media 38,36€/100 litri di latte) addirittura il +40,31%.



LATTE SPOT Nessuna quotazione rilevata lo scorso 7 agosto alla borsa di Verona. L'ultimo listino del 31 luglio indicava l'ennesimo rimbalzo. I primi 7 mesi hanno portato il latte crudo spot nazionale (media 39,87€/100 litri) a recuperare il 34,03% sulla media dell'anno precedente e il latte intero

BURRO E PANNA Riprende la marcia in salita del burro e della crema quotati alla borsa milanese. Chiusa la borsa merci di Verona. In salita anche lo zangolato di Parma che subirà un nuovo aggiornamento in forza della chiusura fortemente positiva della borsa reggiana (+5

cent 8/8/2017).

Borsa di Milano 07 agosto: (+)

BURRO CEE: 6,10 €/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 6,20 €/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 5,04 €/Kg

BURRO ZANGOLATO: 4,84 €/Kg

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 3,10/Kg. (+)

MARGARINA giugno 2017: 1,07 -1,13€/kg (-)



Borsa Verona 31 luglio: (=)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,87 - 2,92 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 04 agosto 2017 (+)

BURRO ZANGOLATO: 4,39 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 08 agosto 2017 (+)

BURRO ZANGOLATO: 4,44 - 4,44 €/kg.

G R A N A
PADANO 07/8/2017 - Si

confirma ancora nel segno della stabilità il Grana Padano DOP nell'ultima seduta prima della chiusura ferragostana.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,70 - 6,85 €/Kg. (=)

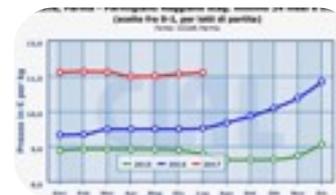
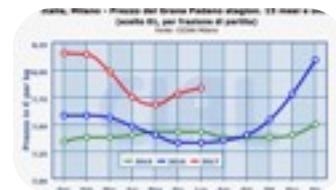
- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,50 - 8,15 €/Kg. (=)

P A R M I G I A N O
REGGIANO 04/08/2017 Nessuna

variazione rilevata alla borsa comprensoriale di Parma lo scorso 4 agosto.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,60- 9,95 €/Kg. (=)

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,85 - 11,35 €/Kg. (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati incerti in attesa dei dati USDA.

Molte le tensioni che si alimentano vicendevolmente mettendo in tensione i mercati. Dai dati sulle produzioni USDA, alle tensioni geopolitiche, dalla sanità del mais al cambio euro/Dollaro..

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Mercati incerti in attesa dei dati USDA.

Molte le tensioni che si alimentano vicendevolmente mettendo in tensione i mercati. Dai dati sulle produzioni USDA, alle tensioni geopolitiche, dalla sanità del mais al cambio euro/Dollaro..

Di Mario Boggini e Virgilio Milano 9 agosto 2017 -

Il mercato è in tensione per l'imminenza dei risultati USDA del 10/08 che fornirà lo stato delle varie coltivazioni, l'ultima rilevazione indicava: Il "buono/eccellente" del corn al 60% contro il 61% della precedente. Il seme al 60% contro il 59 %, il grano primaverile al 32 % contro il 31%. Da notare che l'anno scorso le cifre erano per il corn al 74%, per i semi al 72 % e per il grano primaverile al 68 %.

A queste tensioni si devono aggiungere quelle valutarie dove si è osservato passare l'euro da 1,1830 a 1,1738 per effetto delle scintille che corrono tra USA e Corea Nord.

Inoltre anche la UE ci sta mettendo del suo. Da ieri è stato introdotto un **Dazio di 5,16 euro** alla tonnellata sui cereali di importazione extra UE, sorgo, segale, mais. Logicamente questo ha avuto immediato eco sul mercato del mais sia estero che nazionale.

Nel mercato **domestico** è da segnalare che dalle prime trebbiature di mais sono segnalati casi di inquinamento da Afla B1.

Per le **farine** di soya i valori già ieri erano più alti, la proteica caricabile a 311 euro base porto di Ravenna e Venezia, il settembre dicembre 312 e il 2018 318/320.

Nel mercato delle **bioenergie** sono da segnalare rese più basse per i trinciati da cui ne segue un mercato dei sostitutivi in fermento, fatta eccezione per i cruscamì che, alla riapertura, dovrebbero registrare un ridimensionamento.

Difficile prevedere gli andamenti con un USDA imminente e "pericolosa" a cui si aggiungono nuove tensioni geopolitiche e una attendibile previsione di campagne non eccezionali. Infine riportiamo la seguente segnalazione: "Per quel che riguarda il seme di soia, la

comunicazione da parte della Cina di aver importato nel mese di luglio 10,1 milioni di tonnellate. Il cumulato da inizio ottobre 2016 è di 77 milioni di tonnellate contro la previsione dell'USDA, per tutta la campagna 2016/17, di 91 milioni di tonnellate. Potrebbe succedere che nei 2 mesi rimanenti la Cina importi più dei 14 milioni previsti. Questo potrebbe indurre l'USDA a modificare le cifre delle importazioni della Cina sia della campagna 2016/17 che quelle del 2017/18 (in luglio era stata stimata in 94 milioni di tonnellate, modificata dal 93 di giugno)."(fontePellati).

Indicatori internazionali 9 agosto 2017

L'Indice dei **noli** è risalito a 1038 punti, il **petrolio** è attorno a 49\$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,1736.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 9 agosto 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1038	1,1736	49 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



Dal 2040 stop alle auto a gasolio e benzina.

Dopo Francia e Regno Unito anche l'Italia tenta la strada del divieto di commercializzazione delle auto e delle moto a gasolio e benzina. Quali le controindicazioni?

Ekoclub Roma, 10 agosto 2017 -

In piena allerta calore e la questione migranti che ha messo in fibrillazione le ambasciate di Italia, Tripoli e Parigi, la Commissione Ambiente e la Commissione Lavori pubblici del Senato ha approvato una risoluzione che invita l'esecutivo ad adottare, già dalla legge di bilancio 2018, politiche che portino ad una maggiore mobilità sostenibile.

L'obiettivo finale è, alla pari di quanto già avvenuto in Francia e Regno Unito, di vietare la vendita di auto e moto alimentate con derivati dei gas fossili, benzina e gasolio.

La risoluzione, approvata senza voti contrari, oltre a mettere al bando la commercializzazione dei mezzi a partire dal 2040, prevede l'introduzione del bollo progressivo in funzione della quantità di inquinanti emessi nell'ambiente, tariffe di parcheggio differenziate secondo lo stesso criterio,



una spinta verso il trasporto pubblico locale e una maggiore diffusione di veicoli elettrici e piste ciclabili.

Le commissioni del Senato puntano a rafforzare il trasporto pubblico locale attraverso incentivi che stimolino il rinnovamento dei mezzi (obiettivo abbassare a 7 anni la media di vetustà dei bus).

Sul fronte aziendale invece viene proposta la proroga del super ammortamento al 140% anche sui veicoli a basse emissioni fino al 31 dicembre del prossimo anno e per tutti il bonus fiscale del 65%, sull'acquisto di veicoli a basse emissioni.

Seppure l'iniziativa dei senatori sia da considerarsi ammirevole, essa pone comunque molti interrogativi. Sul fronte delle infrastrutture, rete di colonnine nei centri urbani è inconsistente e praticamente assente sulla rete autostradale, sul piano occupazionale, sul piano del consumo elettrico e infine sullo smaltimento delle batterie esauste.

Questioni che, nonostante i 23 anni di tempo rimanenti, dovranno essere affrontate nell'immediatezza con un approccio pragmatico e scientificamente ineccepibile, affinché non si rischi una fallimento economico e sociale pur di soddisfare la spinta demagogica, così viva nel nostro paese ma di cui non è esente l'intero sistema politico e economico occidentale. [EKOCLUB International Onlus](http://www.ekoclub.it)

Ecobonus per i veicoli commerciali.

Ambiente. Ecobonus per i veicoli commerciali, riaperti i termini del bando per sostituire quelli più inquinanti. Domande online dall'8 agosto al 10 ottobre 2017

Contributo di 2.500 euro per l'acquisto, nel corso di quest'anno, di veicoli commerciali rispettosi delle norme contro l'inquinamento



contributo, in conto capitale, pari a 2.500 euro per la sostituzione di un solo veicolo acquistato nel corso 2017.

Il bando è online (http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi/bandi2017/eco_bonus) sul portale regionale Ambiente, le imprese interessate potranno presentare la domanda a questo indirizzo <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/BandoVeicoliCommerciali/Fase1> dalle ore 14.00 dell' 8 agosto alle ore 12.00 del 10 ottobre 2017.

Per accedere alla piattaforma informatica occorre disporre di un account "Federa" che può essere richiesto collegandosi all'indirizzo <https://federa.lepida.it>.

La graduatoria delle richieste sarà redatta sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande con priorità per le micro o piccole imprese, comprese quelle artigiane. Le aziende in posizione utile avranno tempo dal 16 al 31 ottobre 2017 per presentare l'ordine di acquisto del nuovo veicolo.

Elenco dei 30 comuni soggetti alla limitazione della circolazione previste dal Pair 2020:

- i Comuni capoluogo di provincia (Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini);
- i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (Carpi, Imola e Faenza);
- i Comuni con popolazione compresa fra i 30.000 e i 50.000 abitanti (Castelfranco Emilia, Formigine, Sassuolo, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Cento, Lugo e Riccione);
- i Comuni appartenenti all'agglomerato di Bologna (Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Ozzano, Pianoro, Sasso Marconi e Zola Predosa).

Bologna - C'è tempo fino al 10 ottobre per richiedere gli eco-bonus regionali destinati alle imprese dell'Emilia-Romagna per la sostituzione di veicoli commerciali inquinanti con nuovi mezzi per il trasporto merci.

La Giunta regionale ha disposto la riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo che verranno finanziate con 1.335.000 euro di risorse ancora disponibili.

"Abbiamo deciso di riaprire i termini del bando per permettere ad altre imprese di partecipare a questa azione del Piano regionale che riteniamo molto importante- spiega l'assessore all'ambiente, Paola Gazzolo-. "E' una misura che abbiamo da subito condiviso con il Tavolo regionale dell'imprenditoria e, in questi mesi, abbiamo lavorato per rafforzare il dialogo con i produttori e i concessionari per affiancare l'eco bonus della Regione con offerte e promozioni delle case automobilistiche. Il nostro obiettivo è rendere ancora più vantaggiosa la sostituzione dei mezzi- ha concluso- e ampliare la platea dei beneficiari per rendere sempre più concreto il miglioramento della qualità dell'aria".

I fondi a disposizione previsti dal Piano regionale per la qualità dell'aria Pair 2020, complessivamente 2 milioni di euro, sono destinati all'acquisto di nuovi veicoli commerciali leggeri per il trasporto merci fino a 3,5 tonnellate da parte di micro, piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna con sede legale o operativa in uno dei 30 Comuni regionali soggetti alle limitazioni della circolazione o, in alternativa, con sede in Emilia-Romagna e pass di accesso alla zona a traffico limitato in uno di questi stessi Comuni.

Gli incentivi, con obbligo di rottamazione, possono riguardare la sostituzione di veicolo commerciali inquinanti "di categoria N1" ad alimentazione diesel fino all'euro 3 con mezzi a minore impatto ambientale euro 6 ad alimentazione mista benzina-gpl, benzina-metano, benzina-elettrico ed elettrici. Ciascuna azienda potrà ricevere un singolo

La pubblicità è ancora l'anima del commercio?



La raccolta pubblicitaria prosegue il trend negativo ed il primo quadrimestre 2017 ha registrato un -10% netto. In crescita web (+3,5%) e radio (+3,9%). Abbiamo chiesto un'opinione sull'argomento a **Natalia Borri, Presidente e Chief Creative Director di The Ad Store Italia**, forte della crescita della sua agenzia, che in Italia ha chiuso il 2016 con un +25% e punta al +30% nel 2017.

Parma 07 agosto 2017 - Mese dopo mese, anno dopo anno, la raccolta pubblicitaria, sin dall'inizio della crisi, ha macinato numeri con il segno negativo e molto spesso a due cifre. Il primo quadrimestre del 2017, a quasi 10 anni di distanza dalla bolla immobiliare statunitense, la madre di tutte le crisi, si è registrato un nuovo calo del 10% netto a conferma che le imprese hanno perso fiducia nel futuro o non riescono a percepire il valore ed il ritorno economico delle inserzioni pubblicitarie.

La Pubblicità è l'anima del commercio. Sembra che quell'antico aforisma, coniato in piena epoca consumistica, non abbia più alcun valore. E pensare che, al contrario, proprio la pubblicità dovrebbe correre in aiuto alle imprese e ai prodotti nei momenti di flessione del ciclo di vita. Tra le 4 leve di marketing quella che continua a mietere immeritato successo è quella del Prezzo, al ribasso ovviamente. Lunghissime campagne promozionali a prezzi scontatissimi che minano, a lungo andare, l'efficienza aziendale e inevitabilmente la qualità dei prodotti e, come ultimo tassello, la fiducia del consumatore che avrà un nuovo e stimolante pretesto per indagare altre strade.

«La pubblicità è morta - afferma Natalia Borri, Presidente e Chief Creative Director di The Ad Store Italia - se parliamo di pubblicità statica. Se per pubblicità si intende un'azienda che compra spazi chiusi su un media statico e comunica delle cose ad un target che ascolta, questo non esiste più. Oggi quello che vale è avviare e mantenere attiva una conversazione con il consumatore ed i mezzi statici funzionano solo quando vengono oculatamente integrati con altri media. In altre parole le aziende devono imparare ad ascoltare e non solo a parlare.»

Il concetto dell'ascolto rappresenta la chiave del successo aziendale. Ascoltare il consumatore, le sue esigenze e le conseguenti aspettative per formulare dei piani di comunicazione ma soprattutto per creare prodotti e servizi che possano essere apprezzati dall'utente, disposto ad acquistarli al giusto prezzo.

«Ormai il successo di una campagna - prosegue Natalia Borri - non è più determinato dai dati Nielsen o dalla quota di share ma da quanto se ne è parlato sui social e da quanto è stata condivisa la versione digitale. Funziona la radio ad esempio perché per quanto statica è un mezzo On The Go, lo si ascolta in macchina e costa poco. Il digitale, con tutte le sue implicazioni, sta crescendo sempre più. Oggi i piani di marketing e di advertising delle aziende devono prendere in considerazione la creazione e la gestione dei contenuti. Contenuti che si traducono in contest e video che poi vengono "spredati" sui diversi mezzi e sui social network attraverso le dinamiche di orientamento degli influencer e dei blogger andando così a creare interazione con i consumatori, l'engagement.»

È finita quindi la pubblicità monodirezionale dove l'azienda parlava e incantava il consumatore. Il successo di una campagna ora si misura dal livello di apprezzamento generato dal dialogo con l'utente ed immediatamente registrato dai sistemi digitali in termini di condivisioni, ad esempio, ma anche dagli stessi messaggi e commenti postati. La risposta quindi è pressoché immediata sia in termini numerici che in termini qualitativi del prodotto e della campagna stessa.

«Blumarine ad esempio - continua Natalia Borri - ci ha chiesto di reinterpretare in chiave digital i primi quarant'anni del brand di moda per raccontare il marchio anche alle nuove generazioni. Dopo i primi 4 mesi dall'inizio della campagna abbiamo superato del 50-75% i valori di stima dei parametri dichiarati in fase di analisi preliminare a conferma che i contenuti espressi sono stati centrati. I primi tre video, dei sei che compongono l'intera campagna, hanno raccolto il consenso del pubblico coinvolto anche grazie alla collaborazione con blogger ed influencer scelti e gestiti dal nostro team interno di influencer specialist.»

Un pubblico che The Ad Store ha segmentato con precisione andando alla ricerca, tra l'altro, di quegli influencer che raccolgono follower nel bacino di riferimento indicato dal cliente.

«Potendo contare su profili altamente qualificati abbiamo avuto l'opportunità di partecipare a diverse gare internazionali. Un esempio è rappresentato dalla gara vinta per Meridiana (www.meridiana.it) conquistata per avere progettato e messo in opera il restyling totale del portale che si "propone" in modo diverso a seconda del profilo del consumatore, sia esso un utente professionale o un privato viaggiatore. Insomma un portale in grado di configurarsi su misura alle caratteristiche del soggetto che vi accede. Con questo progetto abbiamo confermato il nostro approccio strategico, creativo ed innovativo, forti anche delle nuove partnership internazionali attivate sul finire dello scorso anno. Di volta in volta, suggeriamo al cliente idee innovative, sostenute da capacità organizzativa e differenti competenze che si sono sviluppate in quasi 25 anni di attività e che negli anni sono cresciute in via esponenziale con l'ampliamento stesso del Network The Ad Store. Oggi infatti sono 15 le nostre agenzie sparse in tutto il mondo e l'obiettivo per il 2018, in occasione del venticinquesimo dalla fondazione di Ad Store a NYC, è proprio di arrivare a 25 agenzie nei cinque continenti».

Il Network è una risorsa in continua crescita che si arricchisce, ogni anno, di nuove agenzie che accettano di sottoscrivere il manifesto "Human" al quale ogni aderente deve rispondere.

«La nostra battaglia per una comunicazione più "Human" parte da lontano. - sottolinea Natalia Borri che da Parma governa e gestisce tutto il network internazionale - il tutto parte dal nostro modello di lavoro, un gruppo di agenzie che collaborano strettamente secondo il nostro originale modello di "fast networking" che nulla ha a che vedere con l'organizzazione delle holding. Siamo un network che crede nello "Humanifesto" che abbiamo sottoscritto e che ci impegna a mettere le persone al centro del nostro business; nelle relazioni con i nostri dipendenti, nelle relazioni con i nostri fornitori, nei rapporti con le agenzie partner e con i nostri clienti. Questo comporta tutta una serie di impegni reali, di trasparenza, di crescita delle professionalità e nelle risorse da dedicare alle persone e nel welfare. Crediamo che il nostro progetto abbia senso se, mentre crescono le nostre aziende, cresce il potere delle persone che lavorano con noi e operano con noi. Siamo lo Human Network e la comunicazione la intendiamo H2H (Human to Human ndr) oltrepassando il più tradizionale approccio B2B o B2C.»

L'attenzione principale è perciò rivolta alle relazioni umane e conseguentemente alle esigenze di ciascuno che diventa il fattore dominante della scelta della comunicazione strategica dell'agenzia e della consulenza offerta al cliente. Un fattore che si è dimostrato vincente e particolarmente efficace riuscendo, in tal modo, a suggerire soluzioni innovative consentendo a The Ad Store di confrontandosi alla pari con le grandi agenzie internazionali.

Anche **Paul Cappelli, Fondatore e Presidente Emerito di The Ad Store** - in apertura della convention annuale dell'agenzia riunita a Cannes durante il Festival Internazionale della Creatività - **sottolinea che "la comunicazione debba abbracciare una dimensione più umana"**, esprimendo così un punto di vista diametralmente opposto a quanto dichiarato da Arthur Sadoun, CEO di Publicis Group, per il quale il futuro dei dipendenti del gruppo si avvale invece del supporto della tecnologia e nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei rapporti interpersonali.

Creatività, un approccio relazionale (H2H) e una buona dose di tecnologia e competenze "digital oriented" sono gli ingredienti che hanno consentito a The Ad Store Italia di chiudere un 2016 con un +25% di fatturato ed una prospettiva del +30% per l'anno in corso a conferma dell'ipotesi secondo cui la crisi mostra sempre anche l'altra faccia, quella dell'opportunità.

THE AD STORE.

- Natalia Borri: Presidente e Chief Creative Director
- 30 dipendenti (Italia)
- 15 agenzie internazionali
- Sede del Network: Parma
- Core Business: Progetti integrati di comunicazione aziendale.

#ambiente

Il futuro del Delta del PO

Confesercenti Emilia Romagna, Confesercenti Ferrara e Ravenna hanno presentato con Legambiente un documento congiunto di indirizzo per il futuro del Parco del Delta del Po.

Le associazioni firmatarie sottolineano come l'area del Delta del Po sia una zona unica su scala europea, esempio di efficace coesistenza di attività umane e rigogliosa biodiversità riconosciuto a livello internazionale nel 2015 dall'UNESCO quale "Riserva della Biosfera" all'interno del Programma MAB (Man and Biosphere). Si tratta di un patrimonio che può costituire un fattore determinante per il futuro sviluppo economico dell'area, nonché di primaria importanza per la scelta di questa destinazione da parte della domanda turistica.

La concreta realizzazione di questo progetto impone la creazione di un unico Parco del Delta del Po, la cui governance garantisca una gestione unitaria ed autorevole dello stesso, in grado di alimentare l'indispensabile circolo virtuoso di tutela e valorizzazione del territorio. Protezione degli habitat naturali, manutenzione costante di un territorio plasmato nei secoli dall'uomo e presenza di attività imprenditoriali agricole, turistiche e commerciali devono continuare infatti a coesistere e proliferare quale mirabile esempio di conservazione dell'ecosistema e della sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali.

Secondo Nicola Scolamacchia, Presidente Confesercenti Ferrara: "il documento presentato oggi conferma l'attenzione della nostra associazione verso i temi dell'eco-compatibilità dello sviluppo e del turismo sostenibile. Partecipiamo infatti attivamente alla valorizzazione del Delta del Po, ed in generale di tutto il fiume, attraverso la Borsa del Turismo Fluviale e del Po, giunta quest'anno



all'ottava edizione. Insieme con Legambiente, già partner di altre iniziative, agiremo affinché l'iter legislativo necessario all'efficace funzionamento di un unico Parco del Delta del Po proceda speditamente e coinvolga territori ed associazioni per massimizzare i benefici del riconoscimento UNESCO e garantire la fruibilità di questa preziosa area a cittadini, turisti ed attività economiche"

Per Lorenzo Frattini, presidente di Legambiente Emilia-Romagna: "Crediamo che l'area umida del Delta del Po, unica per biodiversità a livello italiano ed europeo, debba diventare un modello di conservazione ed allo stesso di promozione territoriale e naturalistica. Il protocollo sottoscritto da Legambiente vuole sottolineare come la conservazione e la valorizzazione delle bellezze naturalistiche del Delta debbano integrarsi con le attività economiche, con un modello condiviso di sostenibilità contrapposto allo sfruttamento sregolato di cui è stato troppo spesso vittima il territorio del Delta del Po negli ultimi decenni."

(7 agosto 2017)

Anguria è il nuovo superfrutto dalle proprietà anticancro

C'è un nuovo superfrutto sulle tavole di agosto. E ce l'abbiamo sulle tavole tutte le stagioni estive, ma che dopo aver appreso il contenuto, cercheremo di procacciarcela anche

nelle stagioni più fredde. Si tratta dell'anguria, da molti considerata il frutto dell'estate per eccellenza. Fresca, dissetante e soprattutto composta in massima parte di acqua, l'anguria è in effetti uno dei migliori frutti da consumare quando l'afa è insopportabile. L'anguria è formata dal 90% di acqua, il suo apporto calorico è bassissimo: grazie alle sue potenti proprietà antiossidanti è considerato un elisir di lunga vita, anche se a molte persone basta e avanza il suo sapore inconfondibile, dolce e succoso al contempo, capace di rinfrescare tutto il corpo in pochi morsi. Ma le proprietà



benefiche dell'anguria non finiscono certo qui. Il cocomero, grazie al licopene, è antitumorale, nonché disintossicante e diuretico, e quindi ottimo per ripulire reni e fegato. Perfetta per le gambe gonfie, l'ipertensione e la ritenzione idrica, l'anguria, infine grazie alla citrullina, riesce a

mantenere elastiche le arterie, prevenendo così le malattie cardiovascolari. Per Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", associazione che si occupa anche di tutela della salute, l'anguria ci offre l'opportunità di un'importante soluzione naturale in grado di prevenire la proliferazione delle cellule cancerogene anche se un'alimentazione sana e una vita regolare sono le migliori condizioni per ridurle in maniera significativa.

#agricoltura #crisi

Pesche e nettarine, deciso il ritiro di altre 1500 tonnellate



Agricoltura. Pesche e nettarine, deciso il ritiro di altre 1500 tonnellate di prodotto per far fronte alla crisi di mercato. Caselli: "Una decisione che condividiamo totalmente. Ci stiamo muovendo anche a livello europeo con la rete Areflh"

La decisione presa dal Tavolo di coordinamento sull'ortofrutta. La richiesta di Ministero delle politiche agricole e Areflh alla Commissione europea di modifica del regolamento sull'"embargo russo" per ottenere maggiori quote di ritiro

Bologna 9 agosto 2017 – Altre 1500 tonnellate di pesche e nettarine saranno ritirate dal mercato, per sostenere i produttori e fronteggiare la crisi del settore. E' questa la prima immediata risposta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che arriva dopo l'incontro di ieri del Tavolo di coordinamento ortofrutta. La decisione sarà formalizzata nei prossimi giorni, nel quadro delle azioni previste dal regolamento sull'embargo di prodotti verso la Russia.

La crisi del mercato di pesche e nettarine risente infatti in modo particolare dell'"embargo russo" imposto dal 2014. La riduzione delle esportazioni e un andamento produttivo fortemente influenzato da caldo e siccità, con produzione di frutti di piccole dimensioni e una maturazione anticipata e diffusa, ha determinato una crisi dei prezzi e l'esaurimento, già al 31 luglio, delle quote di ritiro previste dal regolamento europeo. Per l'Italia tale quota ammontava a 2380 tonnellate che si aggiungono ai ritiri ordinari previsti dai programmi operativi dell'Ocm ortofrutta.

Sempre nell'ambito delle decisioni assunte ieri dal Tavolo ministeriale per l'ortofrutta, si aggiunge l'impegno a chiedere alla Commissione Europea di rivedere la distribuzione tra i Paesi europei, e all'interno degli stessi, delle quote di ritiro per le diverse tipologie di frutta, modificando il regolamento comunitario attualmente in vigore.

La decisione del Ministero si salda con quanto richiesto contemporaneamente da Areflh, l'associazione delle regioni e dei produttori ortofruttili europei cui aderiscono le principali realtà produttrici di frutta ed ortaggi di sei paesi, nel corso di un incontro con la Direzione generale agricoltura della Commissione europea, tenutosi sempre ieri a Bruxelles, a seguito di una richiesta urgente da parte dall'assessore regionale all'agricoltura e presidente di Areflh, **Simona Caselli**.

*"Condividiamo totalmente la scelta del Ministero di mettere a disposizione la riserva aggiuntiva per il ritiro dal mercato di pesche e nettarine per dare risposte ai produttori che soffrono di una importante crisi dei prezzi in un anno caratterizzato in modo eccezionale da caldo e siccità- ha sottolineato l'assessore **Caselli** esprimendo il suo apprezzamento-. Per quanto riguarda la richiesta di modifica delle quote di ritiro ex embargo russo, ci stiamo muovendo anche a livello europeo attraverso la rete Areflh. Su questo punto ci siamo infatti attivati da subito per portare all'attenzione della Commissione la situazione nostra e di altre regioni europee come quelle spagnole e greche che vivono una forte crisi. Siamo convinti- ha aggiunto- che la rete Areflh contribuirà a sensibilizzare la Commissione e a dare più forza alle richieste dei singoli stati membri. Lo abbiamo già visto in altre occasioni, come nel caso delle regole di applicazione della produzione integrata nell'Ocm ortofrutta. E' questo il valore aggiunto della rete che ho l'onore di guidare"./Eli.Col.*

#agricoltura #crisi

Sprechi alimentari e agricoltura in crisi.

Lo scempio di tonnellate di ortaggi e verdura piantati, non raccolti e lasciati marcire nei campi in Puglia. Uno schiaffo alla povertà che si ripete ciclicamente e un'altra sconfitta delle politiche italiane sull'agroalimentare. Perché non venga perpetrato il più grande spreco alimentare estivo e perché si dia sostegno alle aziende agricole contro questa calamità intervenga direttamente lo Stato



Ciò che sta accadendo da qualche giorno in Puglia ed in altre regioni d'Italia è una questione che si ripete ciclicamente, ma che sta assumendo proporzioni bibliche: tonnellate e tonnellate di angurie, meloni e pomodori, ma anche **altri tipi di ortofrutta, lasciate a marcire nei campi** perché i costi di produzione superano di gran lunga i possibili profitti delle aziende agricole per una serie di congiunture verificatesi, ma che anno dopo anno assumono l'aspetto dell'ordinario. In particolare, «in provincia di Lecce c'è stata una anticipazione della maturazione – per come sostenuto sulla stampa dal presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele - per cui le angurie sono state raccolte e vendute con 2 settimane di anticipo, i primi giorni a prezzi stabili, subito dopo le quotazioni sono crollate. Oggi a Brindisi e Taranto il mercato è al tracollo, con le angurie pagate in campagna a 5/6 centesimi al chilo e i meloni gialli che non superano i 10 centesimi. Agli agricoltori non conviene neppure raccogliere, tanto che stanno interrando il prodotto. Stessa sorte sta toccando al pomodoro piccolo a grappolo che non supera i 18 centesimi al chilogrammo, mentre il pomodoro da mensa ha toccato solo i 22 centesimi al chilo. I prezzi di vendita al dettaglio, invece, subiscono la solita decuplicazione a danno dei

consumatori». E l'immagine che si presenta nelle campagne è tanto preoccupante quanto desolante: ettari ed ettari di campi in cui giacciono al sole e al caldo torrido i tipici prodotti dell'ortofrutta estiva della campagna salentina e pugliese in attesa che la terra sia fresata e che i loro resti vadano a concimare per preparare la prossima annata che, se non si farà qualcosa, sarà identica a quella in corso. Uno scempio comune ad altre regioni in questo periodo dell'anno che non può essere tollerato, rileva Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti" - associazione che da anni si batte contro gli

sprechi alimentari - e che merita essere denunciato e portato all'attenzione non solo degli assessorati regionali competenti, ma soprattutto del Ministero dell'Agricoltura, perché segna l'ennesimo fallimento delle politiche agroalimentari italiane che non riescono a sfondare con l'export verso altri paesi che potrebbero costituire mercati appetibili, e a questo punto, di sfogo, per la nostra produzione. Uno Stato che dimostra di non riuscire a salvaguardare la nostra filiera di produzioni tipiche che vengono soppiantate da altre, sovente straniere, che spesso vengono spacciate per nostrane. È evidente, infatti, che la colpa di tutto ciò non debba ricadere sulle nostre imprese agricole la cui unica responsabilità ricade nella volontà di dar corso a ciò che la terra deve fare: produrre per commerciare la propria produzione. Ecco perché a causa di quella che rappresenta una vera e propria calamità, è lo Stato che deve intervenire a sostegno degli agricoltori con più approfonditi controlli sulla filiera e sui mercati contro le pratiche commerciali sleali che fanno crollare il prezzo per il produttore e per l'incentivazione dell'export e dell'utilizzo dell'ortofrutta in esubero per conserve e succhi.

Lecce, 8 agosto 2017

Giovanni D'AGATA



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. USDA, le aspettative disattese.

Altro che danni e rese ridotte, i dati USDA del 10/8 sera hanno sconvolto più di una aspettativa e più di un operatore, un vero e propria "fulmine a ciel sereno". Dati talmente ottimistici da lasciare chiunque perplesso.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. USDA, le aspettative disattese.

Altro che danni e rese ridotte, i dati USDA del 10/8 sera hanno sconvolto più di una aspettativa e più di un operatore, un vero e propria "fulmine a ciel sereno". Dati talmente ottimistici da lasciare chiunque perplesso.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano 11 agosto 2017 -

Sono stati cancellati tutti dubbi sulle rese e sui danni causati dal maltempo nonostante sia tutto terminato da soli 10-15 giorni.

L'USDA di giovedì sera si riassume così: **raccolto record** di semi di soya, la sola produzione USA a 119 milioni di tonnellate. Il mais stimato a 359 milioni di tonnellate e se pur ridotto rispetto alle attese sarà il secondo raccolto record di tutti i tempi. Ma quello che ha pesato sono stati gli stock di fine raccolto mondiale. La produzione del grano è stata stimata in 743 milioni di tonnellate contro 738 di luglio. Gli stock di fine raccolto a 265 contro 261. Quella del mais a 1033 milioni di tonnellate contro 1.036. Gli stock a 201 contro 201. Quella dei semi di soia a 347 milioni di tonnellate contro 345. Gli stock a 98 contro 94.

Le chiusure del mercato sono state pesanti.

SEMI ago 930,6 (-32,2) sett 934 (-32) nov 940,2 (-33) gen 949 (-32,4)

FARINA ago 294,2 (-12,4) sett 295,8 (-12,5) ott 297,5 (-12,5) dic 300,2 (-12,7)

OLIO ago 33,74 (-0,39) sett 33,79 (-0,40) ott 33,91 (-0,39) dic 34,16 (-0,37)

CORN sett 357,2 (-15) dic 371 (-15,2) mar 383 (-15) mag 389,2 (-14,4)

GRANO sett 440,4 (-19) dic 468,6 (-18) mar 490,2 (-17,2) mag 505,2 (-16,6)

Il mercato telematico si è poi ripreso nella mattinata successiva e probabilmente i fondi potrebbero entrare in azione per le ricoperture.

I prezzi potrebbero subire consistenti variazioni.

Sicuramente ne goveranno le filiere



zootecniche, ma non sarà altrettanto favorevole per il settore del commercio e della produzione; l'USDA di ieri sera mette sotto tensione anche tutte le altre materie prime.

Si tratta di attendere ancora qualche giorno per comprendere come reagiranno i mercati e non sarebbe la prima volta che a fronte di cadute molte pesanti il mondo degli "acquisti automatici dei fondi d'investimento" si muova con logiche imprevedibili.

Indicatori internazionali 11 agosto 2017

L'Indice dei **noli** è risalito a 1092 punti, il **petrolio** è attorno a 48,50\$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,1756.

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 11 agosto 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1096	1,1756	48,50 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza

finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.



#isma #agricoltura

Ismea, l'agricoltura italiana continua a crescere



Segnali positivi da occupazione, investimenti, giovani ed export, ma volatilità dei mercati e andamento meteorologico pesano sulla fiducia delle imprese

In un contesto di crescita complessiva dell'economia italiana, il settore agricolo continua a registrare performance positive. Nei primi due trimestri del 2017 migliorano i dati dell'occupazione, degli investimenti, degli scambi internazionali e aumenta il numero delle imprese agricole condotte da giovani.

Tra i segnali di maggiore dinamicità del settore si evidenziano la **crescita degli occupati in agricoltura** (+1,3% nel primo trimestre) - trainati dalla componente dei dipendenti (+6,7%) - e delle imprese agricole giovanili (+ 9,3% su base tendenziale nello stesso periodo). Le imprese agricole under 35 in Italia - presenti nel Registro delle Imprese - raggiungono 50.000 unità circa, pari al 6,6% del totale. I dati evidenziano anche un incremento delle erogazioni di prestiti oltre il breve termine (+33,3% nel primo trimestre) - spinti dall'entrata a regime dei bandi Psr - che potrebbero favorire una crescita degli investimenti nel prossimo biennio,

così come avvenuto nel 2016 (+3,1%).

Per quanto riguarda l'industria alimentare e delle bevande, a incidere positivamente è ancora la crescita dell'export (+5,5% nei primi 4 mesi del 2017). Un ulteriore segnale positivo viene dagli investimenti, spinti da una maggiore richiesta di prestiti da parte delle imprese (+2,1% a marzo 2017 su base annua). Le imprese alimentari - circa 70.000, di cui 5.400 under 35 - aumentano su base tendenziale anche nel primo trimestre dell'anno (+0,5%). Infine, un altro segnale positivo viene dagli acquisti domestici che nel periodo gennaio-giugno crescono del 2,5% su base annua. Tra i fattori di incertezza che condizionano la fiducia delle imprese nel breve termine, gli operatori segnalano la volatilità dei mercati e l'andamento meteorologico.

A fornire questo quadro d'insieme è la pubblicazione di "AgrOsserva" - I e II trimestre 2017 - realizzata in un nuovo format da Ismea.

(Ismea 1 agosto 2017)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

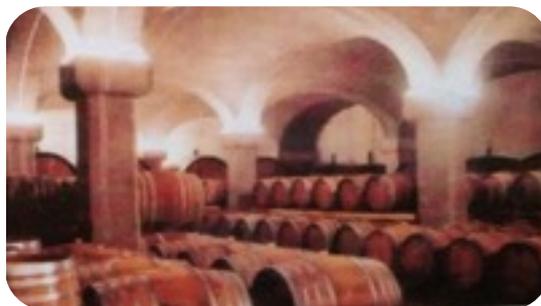
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

